



Senatsverwaltung
für Bildung, Jugend
und Familie



Pädagogische
Hochschule Weingarten



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO
L'Univercittà



Stockholm
University



University College
South Denmark

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



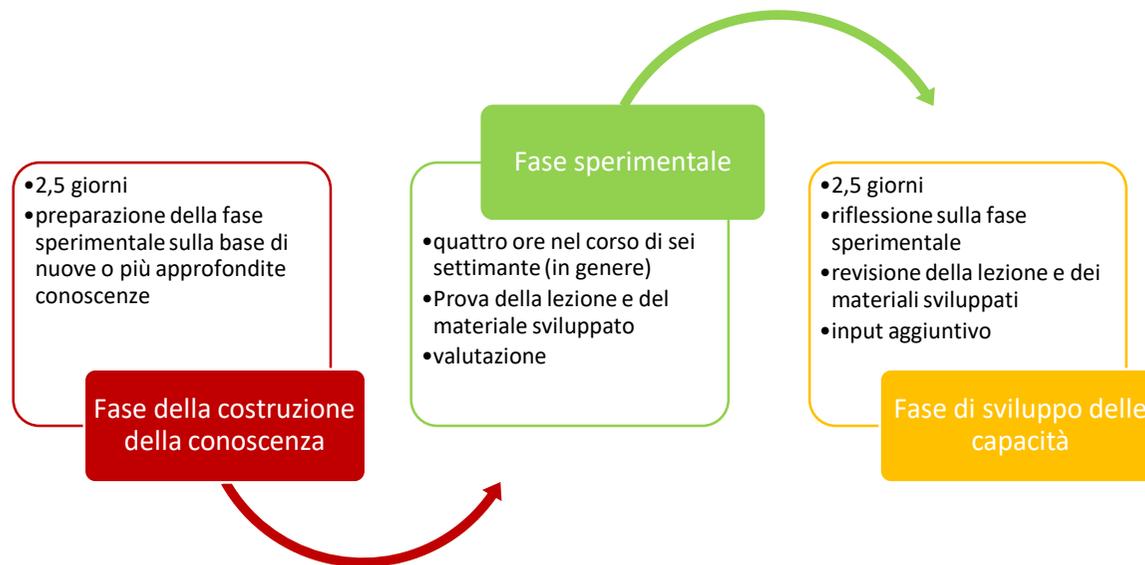
Obiettivi

Il programma di formazione mira ad offrire una formazione orientata alla pratica per gli insegnanti in servizio. Si rivolge ai formatori degli insegnanti al fine di fornire loro un supporto per lo sviluppo di una formazione degli insegnanti che tenga conto dei contesti nazionali e locali, nonché delle esigenze degli insegnanti. Quindi la flessibilità e l'additività ai vari contesti del fare scuola è uno dei suoi principali vantaggi. L'obiettivo generale è quello di cambiare la pratica scolastica per favorire l'apprendimento e le opportunità di vita degli studenti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. Dunque si tratta di un progetto che si concentra sull'inclusione in senso ampio.

Struttura

Il programma di formazione è progettato per una formazione degli insegnanti in servizio fino a 40 ore. Alcune sessioni richiedono un'intera giornata, altre solo poche ore e possono essere tenute dopo la scuola. Possono svolgersi all'esterno della scuola o, idealmente, all'interno della stessa, come parte del programma di formazione di una specifica scuola. Dipende fondamentalmente dal background, dalle esigenze e dalle circostanze specifiche di ogni Paese che si avvale del programma di formazione. Grazie ai risultati della moderna ricerca didattica, il programma sembra essere l'opzione migliore per offrire alle scuole una formazione individuale. I moduli possono essere applicati direttamente al contesto didattico nelle rispettive lezioni e quindi rispondere alle esigenze più urgenti degli insegnanti e degli studenti, nonché di tutti gli altri soggetti coinvolti nella vita scolastica.

Indipendentemente dal luogo in cui si svolge e dal modo in cui viene progettato individualmente in base alle esigenze delle scuole, la formazione si articola in tre fasi: una fase di costruzione della conoscenza, una fase sperimentale e una fase di capacity building (vedi figura sotto).



Per la fase sperimentale i partecipanti dovranno dedicare quattro ore a riflettere sulla loro pratica e a preparare il secondo workshop. La costruzione della conoscenza e la fase di sviluppo delle capacità sono concepite come workshop. Ognuna di queste due fasi di workshop consiste in un massimo di 20 ore di formazione svolte/condotte in classe e online. Un'ora è definita come una lezione di 45 minuti (sessione) e 15 minuti di pausa. Quindi l'intero training consiste in 40 sessioni di 45 minuti ciascuna. Nella progettazione del programma di formazione l'idea della modularizzazione è stata fondamentale. Tenendo conto di questo paradigma, il programma di formazione è strutturato in quattro moduli (che saranno spiegati più avanti). Un modulo è costituito da un numero variabile di argomenti (di seguito chiamati blocchi) e questi blocchi sono costituiti da almeno una sessione ma per lo più da più sessioni. Questa struttura dettagliata è stata scelta per dare ai formatori dei docenti la possibilità di utilizzare l'intero programma di formazione o di adattare le parti necessarie per il loro specifico gruppo target. Anche se i formatori possono scegliere singole sessioni, si raccomanda di attenersi ai blocchi, perché sono pianificati e progettati come parti coerenti. Ulteriori discussioni sulle possibilità di adattare il programma di



formazione saranno offerte nel Manuale di formazione (IO7). Il modulo può contenere impostazioni di apprendimento sia presenti che miste. Esso include anche la possibilità di un apprendimento auto-organizzato. Le sessioni presentate in quest'ultima modalità fanno comunque parte del calcolo delle sessioni complessive. Ciò significa che le parti di apprendimento auto-organizzato non sono progettate per esternalizzare il carico di lavoro. Il carico di lavoro massimo dell'intera formazione degli insegnanti in servizio ha - come detto sopra - un ammontare di 40 sessioni di 45 min. più quattro ore di riflessione durante la fase sperimentale.

Il programma di formazione contiene una serie di moduli, sempre focalizzati su entrambi gli aspetti, l'acquisizione della lingua e l'educazione alla cittadinanza democratica. Naturalmente, alcuni moduli sono più focalizzati sul primo, altri sul secondo. Ma la connessione di entrambe le dimensioni, che può essere vista come il nucleo dell'intera idea LADECI, è al centro di tutti i moduli. I moduli non si limitano al primo workshop (costruzione della conoscenza), ma si estendono per tutto il tempo della formazione degli insegnanti in servizio, il che significa che sono il ponte con la fase sperimentale.

Il programma di formazione è collegato al materiale in classe, che può essere fornito e utilizzato dagli insegnanti, alle linee guida che offrono consigli su come pianificare e condurre la formazione e a un manuale per i formatori. Quest'ultimo è concepito come risorsa aggiuntiva per i formatori degli insegnanti, che li supporta nella pianificazione di una concreta formazione degli insegnanti.



MODULO 2: Promuovere il plurilinguismo

Nucleo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Usare le attività per promuovere il plurilinguismo come un efficace strumento per indagare e valutare il background linguistico e il plurilinguismo degli studenti.</i> • <i>Ottenere informazioni utili sul plurilinguismo degli studenti per una pianificazione didattica strategica.</i> 			
T1 Ritratti linguistici	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<p>Condurre gli studenti ad apprezzare e ad approfittare del loro plurilinguismo</p>	<p>Carta, forbici, colori, matite</p>	<p>Gli studenti ritraggono il proprio corpo per esplorare e riflettere sulle parti del corpo e sulle loro funzioni. Dopo questo primo passo, gli studenti associano le loro lingue a una o più parti del corpo e a colori. Il successo di questo lavoro dipende da molti fattori e, probabilmente, uno di questi è il desiderio di condividere i loro sentimenti.</p>	<p>Per una gestione ottimale dell'attività, in relazione al tempo e ai materiali, proponiamo qui di seguito alcuni suggerimenti.</p> <p>Durante l'attività, basata su un approccio democratico e umanistico-affettivo, l'insegnante può disporre gli studenti in cerchio.</p> <p>In relazione al primo passo dell'attività (vedi Linee guida della sessione), per disegnare la silhouette del corpo, è possibile utilizzare supporti di diversa natura e forma. Infatti, le dimensioni della silhouette possono essere realistiche o meno; nel caso di dimensioni realistiche, gli studenti possono lavorare in tandem: uno si distende su un foglio abbastanza grande da coprire le dimensioni reali del corpo, l'altro segue le linee del corpo e le segna sul foglio, i ruoli devono essere invertiti in modo che entrambi gli studenti abbiano la loro silhouette. Inoltre, la silhouette non ha bisogno di essere tagliata, soprattutto se è su piccola scala.</p> <p>In relazione al quinto passo (vedi Linee guida della sessione) è possibile utilizzare diversi tipi di colori: matita, tempera, acquerello etc.</p>



				<p>E' possibile approfittare di questa attività per focalizzarsi sul lessico delle parti del corpo e/o sul lessico dei colori; il focus lessicale può essere nella lingua di destinazione e/o nelle lingue della classe.</p>
<p>T2 Autobiografia linguistica: I questionari</p>	<p>Competenza principale</p>	<p>Materiali</p>	<p>Linee guida</p>	<p>Suggerimenti</p>
	<p>Condurre gli student alla consapevolezza del loro background linguistico in relazione a diversi aspetti della vita</p>	<p>Carta, penne</p>	<p>Gli studenti riflettono verbalmente sul loro background linguistico e sul rapporto tra le lingue che parlano e fattori quali i diversi contesti d'uso, i sentimenti, gli atteggiamenti (nei confronti di queste lingue) e così via.</p>	<p>Durante l'attività, nel rispetto di un approccio democratico e umanistico-affettivo, l'insegnante può disporre gli studenti in cerchio.</p> <p>L'insegnante può scegliere di proporre ai propri studenti diversi questionari a seconda degli obiettivi che vogliono raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esempio 1: Concentrarsi sul repertorio linguistico dell'autore e della sua famiglia - Esempio 2: Concentrarsi sui primi incontri degli studenti con l'alfabetizzazione. <p>Ogni studente può rispondere al questionario in una o più lingue.</p> <p>Nella fase di brainstorming gli insegnanti possono variare le attività utilizzando stimoli non verbali: cartoni animati, immagini, libri illustrati; cortometraggi, video muti o con colonna sonora musicale.</p> <p>Gli insegnanti possono sostituire i questionari con le interviste, i compiti in classe, le narrazioni personali, i diari e i ricordi.</p>



T3 Autobiografia di viaggio	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<p>Riflettere sul rapporto che ciascuno ha con le proprie lingue nelle varie esperienze di vita e tramite diversi mezzi espressivi.</p>	<p>Planisfero, carte mute, carta, colori, matite</p>	<p>Gli studenti possono riflettere a fondo su un'esperienza di viaggio significativa ripercorrendo il corso del viaggio su una mappa personale e ricordando le lingue ascoltate e utilizzate per comunicare durante esso.</p> <p>Viene evidenziata una correlazione tra luoghi e lingue del mondo.</p>	<p>Durante l'attività, nel rispetto di un approccio democratico e umanistico-affettivo, l'insegnante può disporre gli studenti in cerchio.</p> <p>Invece di una vera e propria mappa è possibile utilizzare un pc che mostri l'immagine del mondo.</p> <p>L'insegnante può proporre agli studenti diversi input su un tema di viaggio, a seconda degli obiettivi da raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esempio 1: Pensare al percorso che ha fatto per arrivare nel luogo di soggiorno attuale e segnare sulla mappa - Esempio 2: Pensare alla traiettoria del viaggio più importante. <p>Ogni studente può utilizzare uno strumento diverso (matite, colori, ecc.) per segnare il percorso del viaggio.</p> <p>Si può approfittare di questa attività per focalizzarsi sul lessico relativo alla mappa del mondo: nomi dei continenti, degli oceani, dei paesi, lingue parlate in alcune aree del mondo etc.</p>
T4 Carte linguistiche per gli studenti	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<p>Usare le lingue per creare un ambiente democratico per la partecipazione alle attività di classe.</p>	<p>Penne, colori, matite</p>	<p>Gli studenti lavorano insieme alla costruzione di carte contenenti formule fisse nelle lingue della classe (indicazioni, richieste. Es. <i>Come si dice questo?</i>)</p>	<p>Gli insegnanti possono realizzare altre carte per altri topic:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esempio 1: Carte per la partecipazione democratica alle attività di classe (gestione dei turni) - Esempio 2: Carte sull'interculturalità - Esempio 3: Carte sul linguaggio delle emozioni (rabbia; passione; amore; timidezza, etc.)



Linee guida

	Competenze	Linee guida per la sessione	Materiali	Letture aggiuntive
Sessione 1 (ca. 45)	<ul style="list-style-type: none"> • Approssimarsi all'uso della lingua nel contesto e studiare gli aspetti linguistici che emergono solo nel discorso naturale • Esaminare il rapporto emotivo e fisico dell'individuo con le lingue che conosce • Definire l'efficienza della didattica L2, eventualmente rimodellando i programmi di acquisizione di competenze linguistiche nelle scuole 	Attività passo dopo passo: I° - 10 min. Individualmente. Dopo aver dato un foglio di carta e colori, l'insegnante chiede agli studenti di disegnare il proprio corpo e di ritagiarlo II° - 5 min. Individualmente. L'insegnante chiede agli studenti di scrivere ogni lingua conosciuta all'interno della silhouette, specificando che possono associare una o più lingue a una o più parti del corpo III° - 5 min. Individualmente. L'insegnante chiede agli studenti di associare ogni lingua all'interno del corpo a un colore o di colorare ogni parte del corpo secondo la lingua IV° - 10 min. Individualmente. Gli studenti sono invitati a scrivere brevi testi sul loro rapporto con ogni lingua per illustrare il rapporto emotivo con ciascuna di esse. V° - 15 min. In plenum. Infine, gli studenti, uno per uno, sono invitati a condividere le loro esperienze con i compagni di scuola	Di Benedetto L., Salvato V., Tiranno C., <i>The Value of Languages In: Linguistic Autobiography, Teaching Experience with Low-educated Unaccompanied Multilingual Minors</i> , in Sosinski M. (a cura di), "Alfabetización y aprendizaje de idiomas por adultos: investigación, política educativa y práctica docente", Universidad de Granada, Editorial Universidad de Granada, Granada, 2017 Busch B., <i>Expanding the Notion of the Linguistic Repertoire: On the Concept of Spracherleben-The Lived Experience of Language</i> , in "Applied Linguistics Advance Access published July 23, 2015", 2015	EPOSTL: https://www.ecml.at/tabid/277/PublicationID/16/Default.aspx CEFR: https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016802fc0b1 CARAP: https://carap.ecml.at/Documents/tabid/2668/Default.aspx Busch B., <i>Methodology in biographical approaches in applied linguistics</i> , in "Urban Language & Literacies", Working Papers 187, 2016



<p>Sessione 2 (ca. 45')</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare il rapporto emotivo e fisico della persona con le lingue che conosce • Conoscere meglio gli studenti e il loro background linguistico • Testare le competenze linguistiche degli studenti • Definire l'efficienza della didattica della L2, eventualmente rimodellando le politiche linguistiche della scuola e i programmi di alfabetizzazione 	<p>Attività passo dopo passo:</p> <p>I° - 10 min. In plenum. L'insegnante fa un brainstorming sulle lingue che gli studenti conoscono, sui paesi in cui sono parlate e sulle culture a cui queste lingue sono legate.</p> <p>II° - 20 min. Individualmente. Ogni studente deve scrivere un testo utilizzando le seguenti domande come linee guida (File2)</p> <p>III° - 20 min. In plenum. Ogni studente deve condividere il suo testo con i compagni di scuola.</p>	<p>Busch B., Jardine A., Tjoutuku A. <i>Language biographies for multilingual learning</i>, Cape Town: PRAESA, Cape Town, 2006</p>	<p>POSTL: https://www.ecml.at/tabid/277/PublicationID/16/Default.aspx</p> <p>CEFR: https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016802fc0b1</p> <p>CARAP: https://carap.ecml.at/Documents/tabid/2668/Default.aspx7</p> <p>D'Agostino, Mari, <i>Linguistic autobiography. A useful tool to understand linguistic present-day Italy</i>, in "Sociolinguistica dell'Italia contemporanea", Il Mulino, Bologna, 2012</p> <p>Arcuri A., Paternostro G., Pinello V., <i>La scrittura autobiografica come strumento di riflessione</i>, in "Verso una didattica linguistica riflessiva", Scuola di Lingua italiana per Stranieri Università di Palermo, Palermo, 2014</p>
------------------------------------	--	--	--	---



Sessione 3 (ca. 45')	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle esperienze di vita e condividerle prestando attenzione al rapporto che un individuo ha con le proprie lingue attraverso varie esperienze di vita e diversi mezzi di espressione Stimolare narrazioni in cui luoghi e lingue siano collegati (prospettiva geografica) Creare un'interconnessione tra diverse discipline (storia, geografia, sociologia, etc.) Analizzare e valorizzare il background linguistico degli studenti, testare le loro competenze linguistiche nella lingua target e pianificare attività didattiche specifiche. 	<p>Attività passo dopo passo:</p> <p>I° - 10 min. In plenum. L'insegnante mostra agli studenti un planisfero e propone un'attività di riconoscimento sulla mappa (ad esempio, relativa al nome dei continenti, degli oceani, dei mari; identificazione dei luoghi significativi; lingue parlate nei diversi paesi)</p> <p>II° - 2 min. In plenum. L'insegnante mostra agli studenti un planisfero muto e ne consegna una copia a ogni persona</p> <p>III° - 5 min. Individualmente. L'insegnante chiede a ogni persona di segnare sul planisfero muto il percorso compiuto per visitare il luogo più lontano in cui sia mai stato.</p> <p>IV° - 5 min. Individualmente. Dopo aver segnato il percorso, l'insegnante chiede a ogni studente di scrivere il nome dei luoghi e di numerare le tappe del viaggio nel planisfero muto. Per fare questo, ogni studente può usare il planisfero completo</p> <p>V° - 8 min. Individualmente. In corrispondenza di ogni tappa del percorso, ogni studente può scrivere le lingue che ha parlato o sentito in ogni paese in cui è stato. L'insegnante deve specificare che per ogni tappa è possibile scrivere più di una lingua. Inoltre, ogni studente deve scrivere ogni lingua che è in grado di riconoscere</p> <p>VI° - 15 min. In plenum. Gli studenti, uno per uno, sono invitati a condividere le loro esperienze con i compagni di scuola</p>	<p>Di Benedetto L., Salvato V., Tiranno C., <i>The Value of Languages In Linguistic Autobiography, Teaching Experience with Low-educated Unaccompanied Multilingual Minors</i>, in Sosinski M. (a cura di), "Alfabetización y aprendizaje de idiomas por adultos: investigación, política educativa y práctica docente", Universidad de Granada, Editorial Universidad de Granada, Granada, 2017</p> <p>Arcuri A., Paternostro G., Pinello V., <i>La scrittura autobiografica come strumento di riflessione</i>, in "Verso una didattica linguistica riflessiva", Scuola di Lingua italiana per Stranieri Università di Palermo, Palermo, 2014</p>	<p>EPOSTL: https://www.ecml.at/tabid/277/PublicationID/16/Default.aspx</p> <p>CEFR: https://rm.coe.int/CoERM/DisplayDCTMContent?documentId=09000016802fc0b1</p> <p>CARAP: https://carap.ecml.at/Documents/tabid/2668/Default.aspx</p> <p>Busch B., <i>Expanding the Notion of the Linguistic Repertoire: On the Concept of Spracherleben-The Lived Experience of Language</i>, in "Applied Linguistics Advance Access published July 23, 2015", 2015</p> <p>Busch B., Jardine A., Tjoutuku A. <i>Language biographies for multilingual learning</i>, Cape Town: PRAESA, Cape Town, 2006</p>
-----------------------------	---	--	--	--



Sessione 4 (ca. 45')	<p>Utilizzare le lingue per creare un ambiente democratico nella classe, per dare la possibilità ai parlanti di esprimersi nella lingua che sentono più vicina a loro</p> <p>Utilizzare il plurilinguismo per promuovere l'apprendimento cooperativo (gli studenti diventano risorse essi stessi).</p>	<p>Attività passo dopo passo:</p> <p>I° - 10 min. In plenum. L'insegnante fa un brainstorming sulle principali formule fisse utili in classe (indicazioni, richieste etc.). Gli studenti fanno una lista con l'insegnante</p> <p>II° - 5 min. In plenum. L'insegnante identifica con gli studenti le principali lingue parlate in classe. Gli studenti le scrivono alla lavagna</p> <p>II° - 20 min. In gruppo. L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi (3-4 studenti); ogni gruppo è composto da studenti in grado di parlare diverse lingue. L'insegnante chiede a ogni gruppo di scegliere una formula; poi ogni gruppo la tradurrà in tutte le lingue parlate in classe. Tutti gli studenti possono chiedere aiuto agli altri studenti se non conoscono bene o se non conoscono affatto alcune lingue.</p> <p>III° - 10 min. In plenum. Ogni gruppo mostrerà il proprio lavoro all'altro gruppo.</p>	<p>CARAP: https://carap.ecml.at/Documents/tabid/2668/Default.aspx</p>	<p>EPOSTL: https://www.ecml.at/taxonomy/term/277/PublicationID/16/Default.aspx</p> <p>CEFR: https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016802fc0b1</p>
-----------------------------	--	--	---	---



Materiali: Plurilinguismo

Sessione 1

Ritratti linguistici

File 1: L'insegnante chiede agli studenti di svolgere i seguenti compiti:

I°- Disegnare il corpo e ritagiarlo (10 min) - Individualmente

II°- Scrivere ogni lingua conosciuta all'interno della silhouette: si può associare una o più lingue a una o più parti del corpo (5 min) - Individualmente

III°- Associare ogni lingua, all'interno del corpo, a un colore (o colorare ogni parte del corpo) (5 min) - Individualmente

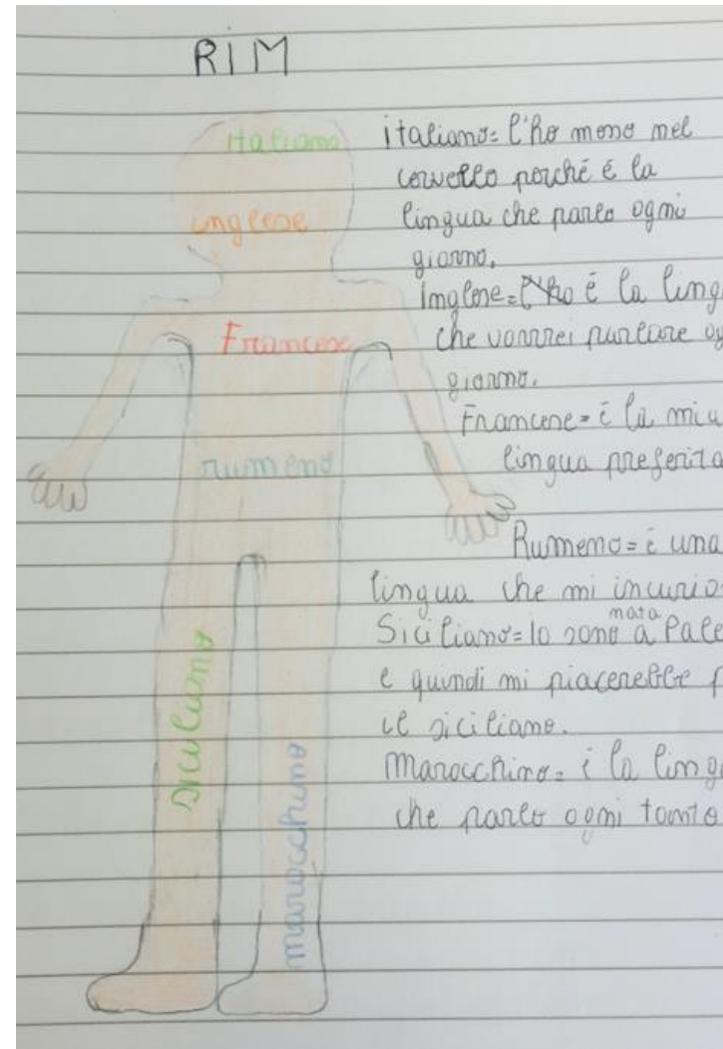
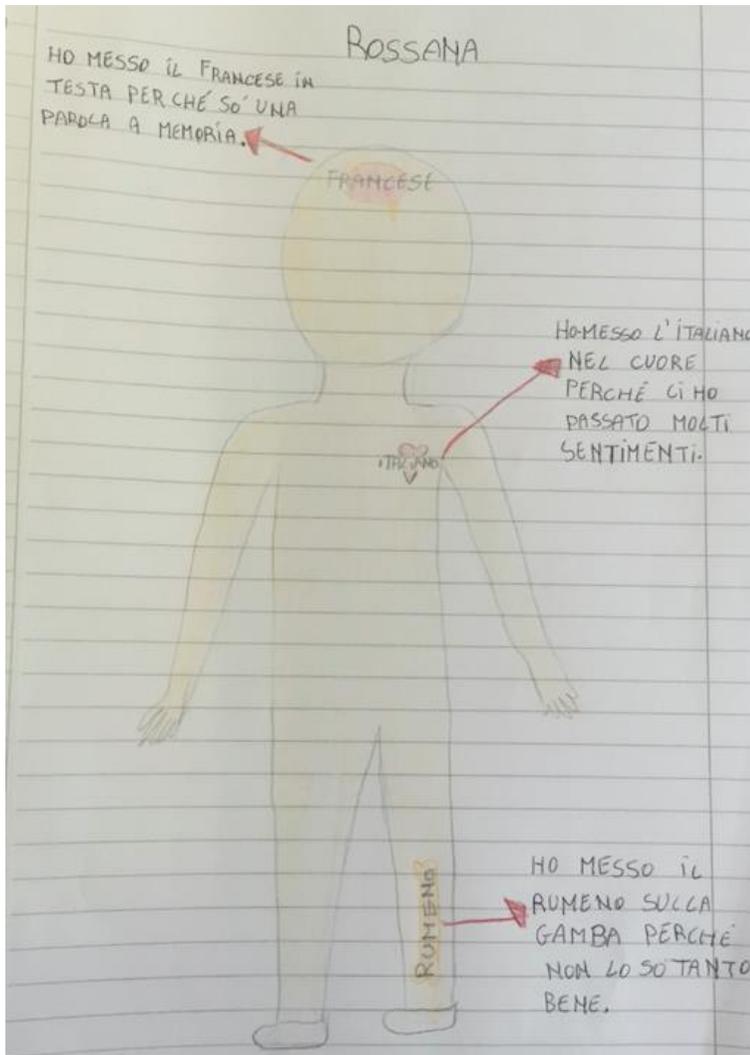
IV°- Scrivere un breve testo per rispondere a queste domande: Perché hai associato ogni lingua a una specifica parte del corpo? Perché hai scelto questi colori? (10 min) - Individualmente

V°- Condividere le esperienze con i compagni (15 min) - In plenum

File 2: Foto con esempi di attività









Sessione 2

File 1: L'insegnante chiede agli studenti di svolgere i seguenti compiti:

I° - Quante lingue conosci? Dove sono parlate? E la cultura che li riguarda? (10 min) - In plenum

II° - Scrivi un testo che risponda alle seguenti domande. (20 min) - Individualmente

III° - Ora condividi il tuo testo con i tuoi compagni di scuola. (20 min) - In plenum

File 2: QUESTIONARIO.

1. Quali lingue capisci, parli, leggi e scrivi?
2. Come hai imparato queste lingue? (Quando, da chi?)
3. Quali sono, secondo te, i fattori che aiutano a imparare e mantenere l'apprendimento di una seconda lingua?
4. Quando usi una certa lingua in particolare? (Con chi, attività, lettura, TV?)
5. Cosa ne pensi della lingua che parli? Qual è il tuo atteggiamento nei confronti di queste lingue? 6. Qual è il valore che attribuisce a queste lingue?
6. Che impatto hanno avuto le tue lingue sulla tua vita? (Ricordi, aneddoti?)
7. Hai intenzione di imparare altre lingue? Se sì, perché? Come intendi farlo?



Sessione 3

Autobiografia di viaggio

File 1: L'insegnante chiede agli studenti di svolgere i seguenti compiti:

I° - Mostrare un planisfero: Che cos'è? Mostrare i continenti, gli oceani, i mari etc.: Che cosa sono? E i nomi? Quali lingue si parlano in questi luoghi? (10 min.) - In plenum

II° - Mostrare un planisfero muto e consegnarne una copia a ogni studente: Anche questo è un planisfero, ma, come potete vedere, non ci sono nomi.

(2 min.) - In plenum

III° - Segnate sul vostro planisfero muto la rotta che avete seguito per visitare il luogo più lontano in cui siete stati. Per farlo potete usare colori o matite. Inoltre, potete aiutarvi utilizzando il planisfero completo, in modo da riconoscere la posizione di ogni luogo significativo per il vostro percorso. (5 min.) - Individualmente

IV° - Ora scrivete il nome di ogni luogo che avete attraversato durante il percorso e numerate i passi del viaggio dal punto di partenza all'ultimo. Anche in questo caso, per fare questo potete aiutarvi utilizzando il planisfero completo, in modo da riconoscere il nome proprio di ogni luogo significativo per il vostro percorso. (5 min.) - Individualmente

V° - In corrispondenza di ogni tappa del percorso, scrivete le lingue che avete parlato o sentito. Dovete scrivere non solo le lingue che siete in grado di parlare, leggere e scrivere, ma anche le lingue che siete in grado di riconoscere. (8 min.) - Individualmente

VI° - Ora, mostrando la mappa personale, condividete la vostra esperienza di viaggio con i compagni di scuola. (15 min.) - In plenum



File 2: Carta muta (stampata in formato A3/A4)



File 3: Foto con esempi dell'attività





Sessione 4

Carte linguistiche per gli studenti

File 1: L'insegnante chiede agli student di svolgere i seguenti compiti:

I° - Come posso chiedere il significato di parole che non conosco? Come posso chiedere di andare in bagno in modo educato? Come posso dire se ho bisogno di indicazioni per andare in un posto che non conosco? Etc. (10 min) - In plenum

II° - Quante lingue parlate? (5 min) - In plenum

III° - Scegliete una formula, poi tradurla in tutte le lingue della classe. Potete chiedere aiuto ai vostri compagni di scuola se ne avete bisogno. (20 min) - In gruppo

IV° - Ora condividete il vostro testo con i compagni di scuola. (10 min) - In plenum



Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.